

La Fondazione Molina studia mini alloggi per anziani fragili

Pubblicato: Mercoledì 13 Ottobre 2010

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Molina ha dato il via libera allo studio di fattibilità per la realizzazione di mini alloggi protetti destinati a persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che desiderano vivere in un appartamento indipendente, ma in una situazione protetta. Si tratta, in altre parole, di una risposta ad una domanda sociale reale per la città di Varese, che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone anziane in condizione di fragilità coniugando l'esigenza abitativa con il bisogno sociale.

In particolare per i mini alloggi protetti si pensa ad una messa in rete con i servizi già offerti dalla Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) di viale Borri quali ad esempio prestazioni infermieristiche e mediche, riabilitazione, lavanderia, momenti di aggregazione e pulizia.

La decisione è in linea con la missione della Fondazione Molina, da sempre impegnata a fornire servizi socio-assistenziali alla persona in situazioni di disagio fisico psichico o sensoriale, con particolare attenzione verso le fasce di età più avanzate. «Tale intervento – spiega il presidente della **Fondazione Molina, Guido Ermolli** – ha come destinatari persone con profili differenti con problematiche che possono essere, di volta in volta e con peso differente, di tipo socio sanitario, abitative, o legate a difficoltà familiari».

La realizzazione dei mini alloggi protetti si colloca inoltre in un'ottica di sussidiarietà e mira a creare il presupposto per una possibile collaborazione pubblico – privato nell'ambito dei servizi sociali del Comune di Varese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it